



Unione Sindacale di Base

Cgil Cisl Uil Fiadel e le imprese puniscono i lavoratori cancellando le loro RSU: lunedì 1° febbraio presidio alla Cgil di Vicenza



Vicenza, 24/01/2021

A metà dicembre con un colpo di mano Cgil Cisl Uil Fiadel hanno firmato un accordo con le associazioni datoriali per rinviare il rinnovo delle RSU a giugno 2021, causa Covid. Invece di prorogare fino a nuove elezioni le RSU in carica, queste sono state dichiarate decadute dal 1° gennaio 2021, con passaggio dell'esclusiva titolarità negoziale dai rappresentanti eletti dai lavoratori alle segreterie territoriali dei sindacati padronali.

Adesso lo hanno fatto per quelli del settore Gas-Acqua! Chi sarà il prossimo? L'accordo fra Cgil Cisl Uil Fiadel e Utilitalia ha infatti licenziato le RSU e, causa pandemia, sospeso il loro rinnovo. Accade proprio mentre i lavoratori protestano perché le aziende anteppongono il servizio al pericolo di contagio e si contano le vittime da Covid-19. Così i burocrati di Cgil Cisl Uil Fiadel decidono di blindare i tavoli di trattativa mettendo il bavaglio alle rappresentanze elette dai lavoratori, derubandoli della rappresentatività e del diritto al negoziato, per non disturbare il manovratore.

Le aziende preferiscono interlocutori sensibili alle ragioni del profitto, della produttività e della competitività prima ancora dei diritti, della salute e dei salari dei loro dipendenti. Per questo scelgono sindacati di fiducia, compiacenti e disponibili a condividere le esigenze padronali. In cambio concedono l'esclusiva nei tavoli di trattativa, il monopolio delle assemblee e delle informative nei luoghi di lavoro, carriere aziendali per i dirigenti sindacali, poltrone nei fondi integrativi, in cui padroni e sindacati siedono insieme nei CdA!

Per assicurarsi i privilegi e le concessioni dei padroni, i sindacati di comodo devono firmare

accordi ma soprattutto contratti che abbattano il costo del lavoro, attraverso l'introduzione di livelli sempre più bassi, l'aumento dell'orario di lavoro a parità di salario, la riduzione delle maggiorazioni su straordinario, l'azzeramento delle indennità, la penalizzazione della malattia, la precarizzazione del lavoro nella giungla degli appalti. Eventuali incrementi salariali vengono versati obbligatoriamente nei fondi integrativi a beneficio delle assicurazioni e della sanità privata. Per accedere al cerchio magico di Confindustria e ai salotti buoni, i sindacati di comodo devono anche garantire la pace sociale attraverso la sospensione dei diritti sindacali e della democrazia nei luoghi di lavoro.

La verità è che nel settore d'Igiene Ambientale, i lavoratori hanno messo pesantemente in discussione la legittimità di Cgil Cisl Uil Fiadel a rappresentarli, bocciando sonoramente l'ultimo rinnovo del CCNL. Ma forti della complicità delle associazioni datoriali hanno manipolato le consultazioni e osteggiato insieme alle aziende la titolarità della RSU nella contrattazione di 2° livello. Il gioco è chiaro: ora che si apprestano all'ennesimo rinnovo del CCNL, scaduto nel luglio scorso, non potendo contare sul consenso e sul numero delle tessere che si assottigliano di anno in anno, la tattica è quella di tenere i lavoratori e le loro rappresentanze elette democraticamente fuori dai tavoli di trattativa e senza nessuna agibilità sindacale! USB considera illegittimo e antidemocratico l'azzeramento delle rappresentanze elette dai lavoratori e non accetterà in alcun modo che dietro il dramma della pandemia si consumi l'ennesimo scippo dei diritti e della democrazia sindacale.

USB invita tutti i lavoratori e le lavoratrici alla mobilitazione per ripristinare la democrazia nei propri posti di lavoro!

Lunedì 1° febbraio 2021 saremo di fronte alla sede della Cgil di Vicenza a partire dalle 16, per protestare contro chi ha delegittimato le RSU!

USB Lavoro Privato Vicenza

24-1-2021